

13 aprile 2022 9:14

La Somalia è al limite di una catastrofe umanitaria

di [Redazione](#)

La Somalia potrebbe affrontare una carestia a metà del 2022 se le prossime piogge stagionali, da aprile a giugno, fossero insufficienti, il potere d'acquisto delle famiglie scendesse ai minimi storici e gli aiuti non arrivassero. Paese del Corno d'Africa è sull'orlo di una "catastrofe umanitaria".

Secondo l'ONU, gli ultimi dati mostrano quanto rapidamente la situazione stia peggiorando. Quasi sei milioni di persone sono a rischio di insicurezza alimentare acuta nei prossimi mesi, quasi il doppio di quanti erano all'inizio dell'anno.

"La situazione in Somalia si sta deteriorando da mesi a causa dell'estrema siccità in corso, portando il Paese sull'orlo di una catastrofe umanitaria", ha affermato Lara Fossi, vicedirettore del Programma alimentare mondiale (WFP) in Somalia da Mogadiscio, durante una conferenza stampa dell'Onu a Ginevra.

Il 40% della popolazione affronta livelli estremi di insicurezza alimentare

L'attuale carenza di fondi, le cupe previsioni sulle precipitazioni e l'aumento dei prezzi alimentari globali rischiano di lasciare quasi il 40% dei somali sull'orlo del baratro.

"Il rischio di carestia è reale in alcune regioni se la stagione delle piogge dovesse tornare a mancare", ha aggiunto Fossi.



Con una previsione delle precipitazioni al di sotto della media, finanziamenti inadeguati, catene di approvvigionamento globali interrotte e prezzi in aumento delle materie prime a causa del conflitto in Ucraina, la Somalia deve affrontare una tempesta perfetta che potrebbe portare molto rapidamente alla fame. A questo proposito, un nuovo rapporto sulla Classificazione Integrata della Sicurezza Alimentare (IPC) rivela che sei milioni di somali, ovvero quasi il 40% della popolazione, si trovano ora ad affrontare livelli estremi di insicurezza alimentare.

Sacche di carestia sono probabili in sei regioni del paese. In questo contesto, le agenzie delle Nazioni Unite hanno espresso preoccupazione per l'aggravarsi della siccità e per la possibilità di carestie entro i prossimi tre mesi.

I bambini sotto i cinque anni sono tra i più vulnerabili poiché la siccità peggiora e l'accesso a cibo e latte è molto scarso a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime e della perdita di bestiame. Circa 1,4 milioni di bambini si trovano ad affrontare la malnutrizione acuta fino alla fine di quest'anno, di cui circa un quarto, ovvero 330.000 bambini, ne sono affetti in forma grave.



Il piano di risposta umanitaria da 1,5 miliardi di dollari finanziato al 4,4%

Più in generale, la siccità, combinata con i prezzi record di cibo e carburante e il calo del potere d'acquisto, sta creando una situazione assolutamente catastrofica per milioni di persone.

“Le vite dei bambini sono in pericolo. Se il deficit di finanziamento non viene colmato, i tassi di malnutrizione continueranno a salire e i bambini rischiano di affrontarla in forma grave e con malattie prevenibili. Perdere i bambini a causa della fame sarebbe una perdita per l'umanità”, ha dichiarato Angela Kearney, rappresentante dell'UNICEF in Somalia.

Tuttavia, il piano di risposta umanitaria del 2022 di quasi 1,5 miliardi di dollari è finanziato solo per il 4,4%. *“Il finanziamento di cui abbiamo bisogno per rispondere a una crisi di questa portata semplicemente non è arrivato. Stiamo tutti guardando questa tragedia svolgersi e le nostre mani sono legate”,* ha affermato Etienne Peterschmitt, Rappresentante della FAO in Somalia.

Sul campo, il divario tra insicurezza alimentare e risorse disponibili si sta allargando. In queste condizioni, il pericolo sta nel *“dare priorità ai bisogni umanitari”*. *“La triste realtà è che dobbiamo dare la priorità agli aiuti: prendiamo dagli affamati per sfamare gli affamati”,* ha insistito la signora Fossi.

Le condizioni per dichiarare una carestia in una regione

Sul campo, la minaccia della carestia può costringere le persone ad adottare strategie di coping negative, come la vendita di bestiame e altri beni, che mineranno la loro resilienza a lungo termine. Inoltre, ci sono dozzine di campi per sfollati interni come Iftin a Baardheere, che sono cresciuti in modo esponenziale negli ultimi mesi.

Migliaia di famiglie si sono riversate dalle zone più colpite dalla siccità, alla disperata ricerca di aiuto.

“Quando visiti alcuni di questi campi, puoi ancora vedere file di nuovi arrivati ??nella polvere e nel caldo. Molte di queste persone sono donne e bambini, ed è impossibile vederli senza rimanere scioccati dai segni visibili di una malnutrizione pericolosa per la vita”, ha spiegato il funzionario del WFP.

Secondo una recente analisi dell'Unità di analisi della sicurezza alimentare e della nutrizione (FSNAU) della FAO, tre fattori contribuiranno al diffondersi della carestia nel Paese nei prossimi tre mesi: il fallimento della stagione delle piogge da aprile a giugno 2022, l'assenza di adeguati aiuti umanitari e una continua tendenza al rialzo dei

prezzi dei generi alimentari. Ma affinché la carestia venga dichiarata in una regione, almeno il 20% della popolazione deve trovarsi in una situazione di disastro (fase 5 dell'IPC).



La carestia del

2011 ha ucciso più di 250.000 persone in Somalia

L'ONU e i suoi partner hanno identificato potenziali focolai di carestia in sei diverse regioni in cui il 5-10% della popolazione, ovvero più di 80.000 persone, sta già affrontando condizioni di carestia. In questo scenario, le aree colpite devono far fronte a un'estrema carenza di cibo, grave malnutrizione ed eccessiva mortalità dovuta alla carestia.

Nel complesso, la situazione umanitaria era già disastrosa a causa di decenni di conflitti, shock climatici ricorrenti ed epidemie, compresi gli effetti della pandemia di Covid-19.

Anche prima dell'attuale siccità, l'ONU stima che 7,7 milioni di somali avessero bisogno di assistenza umanitaria quest'anno, il 30% in più rispetto a un anno fa.

Con "*milioni di vite in gioco*", l'ONU implora il mondo di non voltare le spalle alla Somalia o di aspettare che sia troppo tardi. "*Dobbiamo salvare più vite e più mezzi di sussistenza per la popolazione della Somalia*", ha affermato Adam Abdelmoula, Vice Rappresentante Speciale del Segretario Generale, Residente e Coordinatore Umanitario.

L'ultima volta che una simile tragedia umanitaria ha colpito la Somalia è stata nel 2011, quando la carestia ha ucciso un quarto di milione di persone.

(OnuInfo)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)